Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — **ROMA — Mercoledì 2 Gennaio** — **NUMERO 1**

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

La Direzione della GAZZETTA UFFICIALE del Regno d'Italia, è trasferita nella via Larga — Palazzo Baleani — piano 1°.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero ieri, per gli auguri del Capo d'anno, in udienze di gala successive, nella sala del Trono:

Gli Eccellentissimi Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

S. E. il Presidente ed Ufficio di Presidenza del Senato del Regno.

Agli auguri ed alle felicitazioni espresse da S. E. il Presidente del Senato del Regno, a nome proprio e dell'ufficio della Presidenza, S. M. il Re fece la seguente risposta:

« Signor Presidente, Io vi ringrazio dei sentimenti che mi avete espresso.

« Ricambiandovi gli augurii, sento il bisogno di manifestarvi che Io conto sul Senato, il quale raccoglie nel suo seno tutto ciò che di più eletto ha la Nazione.

« Le istituzioni hanno in Voi una base solida e sicura, e, mercè l'opera Vostra son convinto che sapremo uscire dalle difficoltà che potrebbero sorgere innanzi a Noi.

« Tali sono i miei voti e le mie speranze in questo giorno, nel quale tutti invochiamo benessere e pace per l'Italia nostra. »

S. M. ricevette quindi, S. E. il Presidente e l'ufficio di Presidenza della Camera dei deputati.

Agli augurii e felicitazioni presentate da S. E. il Presidente Biancheri in nome proprio e dell'ufficio della Presidenza, S. M. rispose:

« Signor Presidente, Vi ringrazio degli auguri e ve li ricambio di cuore. Prego la Provvidenza che l'anno il quale oggi comincia, sia fecondo di bene pel popolo mio, sulla cui fede e sulla cui devozione ho sempre contato e conto.

« L'accordo fra popolo e Re ha fatto sempre e farà la fortuna d'Italia.

« Tali sono i miei voti in questo giorno, tali furono e saranno i voti di tutta la mia vita. »

Erano successivamente ricevute:

Le LL. EE. i Ministri Segretari di Stato.

Le LL. EE. i Sotto Segretari di Stato.

Le LL. EE. i Grandi Ufficiali dello Stato che non sono a Capo di Deputazione.

S. E. il Presidente e Deputazione del Consiglio di Stato.

Le LL. EE. il Primo Presidente, il Procuratore Generale e Deputazione della Corte di Cassazione.

S. E. il Presidente e Deputazione della Corte dei Conti.

S. E. il Presidente, l'Avvocato Generale Militare e Deputazione del Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Il Primo Presidente, il Procuratore Generale e Deputazione della Corte d'Appello, l'Avvocato Generale Erariale, il Presidente del Tribunale Civile e Penale ed il Procuratore del Re.

Gli Ufficiali Generali, i Colonnelli ed i Tenenti Colonnelli, e Maggiori Capi Corpo o Capi Servizio dell'Armata di Terra e di Mare.

Il Prefetto, il Consiglio di Prefettura e la Giunta Amministrativa Provinciale, la Presidenza del Consiglio Provinciale e la Deputazione Provinciale.

Il Sindaco e la Giunta Municipale.

Il Rettore e Deputazione della Regia Università, il Direttore del R. Istituto di Belle Arti, il Presidente della R. Accademia di Santa Cecilia ed il Presidente dell'insigne Accademia di Belle Arti di S. Luca.

Ai ricevimenti era presente S. A. R. il Conte di Torino.

Le LL. MM. il Re e la Regina erano circondate dalle rispettive Case civile e militare.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DXXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il nuovo statuto organico deliberato dalla rappresentanza dell'Opera pia Curti in Borgomanero (Novara) e da essa presentato alla Nostra approoazione, in base al quale lo scopo dell'Opera pia, da denominarsi quindi innanzi « Ricovero di mendicità ed Opera pia Curti » viene ampliato nel senso che alla beneficenza saranno ammessi anche gli inabili di sesso mascolino, mentre finora erano ammesse le sole donne; ed è aumentato inoltre il numero dei componenti il Consiglio amministrativo;

Vedute le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Borgomanero e della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico del Ricovero di mendicità ed Opera pia Curti, in Borgomanero, in data 23 maggio 1894, composto di quaranta articoli.

Detto statuto sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **DXXXIX** *(Parte supplemetare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Folignano (Ascoli Piceno), relative alla trasformazione dei Monti frumentari di Sant'Onorato, San Benedetto e Santissimo Sacramento, in una Cassa di prestanze agrarie, da amministrarsi dalla Congregazione stessa;

Veduto lo statuto organico per detta Cassa, sottoposto alla Nostra Sovrana approvazione;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ascoli Piceno;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Monti frumentari predetti sono trasformati in una Cassa di prestanze agrarie, la cui amministrazione è affidata alla Congregazione di carità di Folignano.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico di detta Cassa, con la modificazione introdotta nel testo dello statuto stesso all'articolo 4, lettera *C*.

Il detto statuto, in, data 1° gennaio 1894 di numero quindici articoli, sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **DXL** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione colla quale la Congregazione di carità di Cinisi (Palermo), ha proposto il concentramento del pio legato dotale Romano Marino e Faraci, amministrato dalla locale Congregazione di Santa Fara;
Vista la deliberazione in proposito adottata dal Consiglio comunale;
Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;
Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il predetto pio legato Romano Marino e Faraci è concentrato nella Congregazione di carità di Cinisi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **DXLI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione con la quale la Congregazione di carità di San Felice sul Panaro (Modena), ha proposto il concentramento dell'Opera pia Pezzini, avente per scopo di conferire una borsa di studio e di soccorrere i poveri vecchi vergognosi od infermi della parrocchia di San Felice;
Vista la deliberazione in proposito adottata dal Consiglio comunale ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;
Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'anzidetta Opera pia Pezzini è concentrata nella Congregazione di carità di San Felice sul Panaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **DXLII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento 5 luglio 1887, col quale il fu Lorenzo Di Ronza istituiva erede di tutti suoi beni immobili e mobili, di un valore netto complessivo di L. 50,000 circa, il vescovo di Aversa, salvo l'usufrutto vitalizio in favore della propria moglie Lucia Basile, con obbligo di fondare uno spedale a beneficio degli infermi poveri di Gricignano d'Aversa;
Vista la domanda del detto erede per la costituzione in ente morale del pio istituto e per l'autorizzazione ad accettare l'eredità che ne costituisce la dotazione;
Viste le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Gricignano d'Aversa e della Giunta provinciale amministrativa di Caserta;
Viste le leggi 5 giugno 1850, n. 1037 e 17 luglio 1890, n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo Spedale come sopra fondato in Gricignano d'Aversa dal fu Lorenzo Di Ronza è costituito in ente morale, sotto l'amministrazione di una Commissione composta del Vescovo di Aversa, presidente, del parroco, del presidente della Congregazione di carità e di due notabili del luogo, da eleggersi dal Consiglio comunale; ed è autorizzato ad accettare l'eredità disposta dal fondatore dell'Istituto stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il decreto ministeriale in data 24 dicembre 1891, col quale fu approvato il regolamento per la monta delle stallone puro sangue *Melton*;

Considerato che il termine stabilito nel citato regolamento al 31 dicembre non sia sempre sufficiente per avere indizi esatti e certi sulla gravidanza delle cavalle, in rapporto alla restituzione della metà della tassa di monta, perchè alcune cavalle possono essere state coperte verso la fine della stagione;

Ritenuto, pertanto, la opportunità di prorogare questo termine, affinchè anche coloro che hanno fatto coprire tardi le loro cavalle possano avere il tempo necessario per trarre un giudizio sui risultati della monta;

Sentito il Consiglio ippico;

Sulla proposta del Direttore generale dell'Agricoltura;

Decreta:

E' protratto al 31 gennaio il tempo utile per la denunzia delle cavalle vuote coperte dallo stallone puro sangue *Melton*, agli effetti della restituzione di metà della tassa di monta già pagata.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 19 dicembre 1894.

Il Ministro
BARAZZUOLI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto ministeriale del 19 dicembre 1894:

Borella Carlo, vice cancelliere della pretura di Piacenza, inabile per infermità a continuare il servizio, è, d'ufficio, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quella pensione od indennità che possa competergli in base alla legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° gennaio 1895.

Con Regi decreti del 20 dicembre 1894:

Nicoletti Torquato cancelliere della pretura di Castiglione dei Pepoli, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 15 dicembre 1894, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quella indennità che possa competergli in base all'art. 3 della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 dicembre 1894.

Con decreto ministeriale del 21 dicembre 1894:

Di Bella Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sciacca, è tramutato al tribunale civile e penale di Palermo, a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 22 dicembre 1894:

A Caprino Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Patti, è assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° dicembre 1894.

Con R. decreto del 23 dicembre 1894.

Vitale Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Montefalcone nel Sannio, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1894, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Montefalcone nel Sannio a deccorrere dal 1° gennaio 1895.

Con decreti ministeriali del 24 dicembre 1894:

Giurbino Giovanni, vice cancelliere della pretura di Militello in Val Catania, è privato dello stipendio per giorni dodici per essersi abusivamente allontanato dalla residenza.

Santini Augusto, vice cancelliere della pretura di Cesena, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 dicembre 1894, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri due mesi a decorrere dal 16 dicembre 1894, colla continuazione dell'attuale assegno.

Venditti Salvatore, vice cancelliere della pretura di Castel di Sangro, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi a decorrere dal 1° gennaio 1895, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Guerra Raffaele, vice cancelliere della 2ª pretura di Brescia, è tramutato alla pretura di Conegliano, a sua domanda.

Marzio Giulio, vice cancelliere della pretura di Conegliano, è tramutato alla 2ª pretura di Brescia, a sua domanda.

Santoro Domenico, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Larino, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Pagnani Francesco, vice cancelliere della pretura di Piano di Sorrento, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Zumpani Vincenzo, vice cancelliere della 4ª pretura di Napoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° gennaio 1895, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di pretura.

Palma Ignazio, vice cancelliere della pretura di Contursi, è tramutato alla pretura di Piano di Sorrento, a sua domanda.

Tortorella Federico, vice cancelliere della pretura di Solofra, è tramutato alla pretura di Airola, a sua domanda.

Pagano Tito, vice cancelliere della pretura di Viggiano, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 novembre 1894, e pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Gioi, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1894, è tramutato alla pretura di Solofra.

Ricci Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Isernia, è nominato vice cancelliere della pretura di Forlì nel Sannio, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Magnetta Alfredo, vice cancelliere della pretura di Forlì nel Sannio, è tramutato alla pretura di San Giorgio La Montagna, a sua domanda.

Raspini Ettore, vice cancelliere della pretura di Savigliano, è tramutato alla 3ª pretura di Torino, a sua domanda.

Albanesi Ettore, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Torino, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Savigliano, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Butti Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Torino, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Giacometti Secondo, vice cancelliere della 1ª pretura di Bergamo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Torino, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Maddalena Patrizio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Isernia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Meale Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Contursi, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Alicandri Romualdo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Caramanico, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 20 dicembre 1894:

Lorenzoni Gian Ferruccio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Corteno, distretto di Brescia.

Montanari Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Luzzara, distretto di Reggio nell'Emilia.

Sajetto Leonardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Michele di Mondovì, distretto di Mondovì.

Giusta Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Roburent, distretto di Mondovì.

Sagges Teodoro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gioia del Colle, distretto di Bari delle Puglie.

Pace Michele, notaro residente nel comune di Bari delle Puglie, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Bitonto, distretto di Bari delle Puglie.

Monopoli Donato, notaro residente nel comune di Sant'Elia Fiume Rapido, distretto di Cassino, è traslocato nel comune di Cisternino, distretto di Bari delle Puglie.

Roncali Pietro, notaro residente nel comune di Latisana, distretto di Udine, è traslocato nel comune di Mestre, distretto di Venezia.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 21 dicembre 1894:

Semino cav. Federico, ragioniere capo nell'economato generale dei benefici vacanti in Napoli, è dispensato da ulteriore servizio a datare dal 1° gennaio 1895, ed è contemporaneamente ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione ai termini dell'art. 1, lettera *c*, della legge 14 aprile 1884, n. 1731.

Successioni di italiani morti all'estero

pervenute al Ministero di Grazia e Giustizia dal 1° a tutto il 15 dicembre 1894.

Toniolo Giovanni, domiciliato a S. Bartolomeo (Oneglia), morto il 23 settembre 1894 a Elzdorf.
Ammontare della successione in oro L. 16,70.

Sottocornola Angelo fu Giuseppe, domiciliato a Milano, morto il 25 febbraio 1894 ad Alessandria d'Egitto.
Ammontare della successione in oro L. 168,61.

Schiavi Giacomo fu Antonio, domiciliato in Borgosesia, morto il 4 agosto 1894 a Buenos-Ayres.
Ammontare della successione L. 111,15.

Pizzoni Giuseppe fu Francesco, domiciliato a Cividale, morto ? ? ? a Paranà.
Ammontare della successione L. 639,08.

Rogna Carlo di Battista, domiciliato a Pieve di Velezzo, morto il 10 settembre 1894 a Rosario di Santa Fè.
Ammontare della successione L. 188,12.

Occelli Maria, domiciliata a Rittana (Cuneo), morta il 5 maggio 1894 a Hyères.
Ammontare della successione in oro L. 47.

Marava Emilia, d'ignoti, domiciliata a Cartignano, morta il 25 aprile 1893.
Ammontare della successione in oro L. 58.

Guardino Aurelio, domiciliato a Sciacca, morto il 6 gennaio 1894 a a Dillerville.
Ammontare della successione in oro L. 187,85.

Cattaneo Luigi di Vittore, domiciliato a Calcio (Bergamo), morto il 9 marzo 1894 a Pinheiro.
Ammontare della successione L. 107,56.

Cimenti Orsola fu Gregorio, domiciliata a Tolmezzo, morta il 17 agosto 1891 a Trieste.
Ammontare della successione L. 19,35.

Boesmi Marco fu Lorenzo, domiciliato a Faenza, morto il 28 aprile 1894 a Porto Said.
Ammontare della successione L. 1051,35.

Brossa Michele, domiciliato a Torino, morto il 3 giugno 1894 a Beiruth.
Ammontare della successione in oro L. 29,85.

Motta Tommaso di Giuseppe, domiciliato a Buttigliera d'Asti, morto il 18 maggio 1891 a Rio Janeiro.
Ammontare della successione L. 270,09.

Giuliano Ernesto fu Giovanni, domiciliato a Pontedecimo, morto il 2 marzo 1894 a Algues Mortes.
Ammontare della successione L. 85 di rendita e L. 8,07.

Si Salvo Ciriaco fu Pasquale, domiciliato a Andretta (Avellino), morto ? ? 1891 all'Ospedale di Braisaert.
Ammontare della successione dollari 573,75.
Angona Nicola, domiciliato a Figgiano (Salerno), morto ? gennaio 1894 assassinato a Las Virtudes.
Vassaney Antonio, domiciliato a Champorcher (Aosta), morto il 22 settembre 1894 all'Ospedale della Compagnia ferroviaria in Allstrati (Salonicco).
Bianda Beruardo fu Gaudenzio, domiciliato a Premosello (Novara), morto il 15 settembre 1894 all'Ospedale di Lione.
Ammontare della successione un orologio d'argento ed un libretto con L. 60.
Martini Giuseppe, domiciliato a Prato Carnico (Udine), morto il 24 settembre 1894 a Badeberg (Sassonia).
Ammontare della successione marchi 110,11.
Valz Brenta Battista, domiciliato a Piedicavallo (Novara), morto il 25 settembre 1894 a Costantinopoli.
Ammontare della successione in oro L. 49.
Bazzicchi Anselmo, domiciliato a Serravezza (Lucca), morto il 22 giugno 1894 a Halancesti (Moldavia).
Ammontare della successione un attivo incerto di fr. 7181,83.
Guarneri Giuseppe fu Stefano, domiciliato a Cuasso Alpiano (Como), morto il 5 novembre 1894 a Sant'Eugenio.
Ammontare della successione alcuni effetti, una cassa e un credito di L. 1,700.
Calderaro Salvatore fu Antonio, domiciliato a Revello (Potenza), morto ? ? ? a Mascara.
Ammontare della successione non precisata.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 29 novembre al 15 dicembre 1894:

Sanguettola dott. Carlo, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario capo di 3ª classe reggente nelle Intendenze medesime e destinato ad esercitare le funzioni presso quella di Caltanissetta;
Magnico cav. Carlo, segretario capo di 3ª classe, reggente nell'Intendenza di finanza di Teramo, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, con effetto dal 1° dicembre 1894;
Aloe Enrico, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Cosenza, id. id., id. id., id. id;
Usoni cav. dott. Domenico, Ambrosini cav. dott. Federico, Benacchio cav. dott. Gustavo Adolfo, Tadisi dott. Romeo, De Giacomo cav. Agostino, Saltini cav. dott. Antonio e Diaferia cav. Carlo, segretari capi nelle Intendenze di finanza, sono trasferiti il primo da Como a Treviso, il secondo da Cagliari a Como; il terzo da Campobasso a Belluno, il quarto da Foggia a Campobasso, il quinto da Roma ad Avellino, il sesto da Siracusa a Foggia e l'ultimo da Avellino a Siracusa.
Cavicchini Annibale, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze medesime, stato nominato segretario capo di 3ª classe reggente nelle Intendenze medesime, mediante Regio decreto del 14 novembre 1894, è destinato a Sassari;
Bulgheroni Annibale, agente di 3ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda per motivi di salute, per tre mesi, a decorrere dal 21 novembre 1894;
Marangoni Valerio, segretario amministrativo negli uffici direttivi finanziari, è trasferito da Brescia a Treviso;
Mazzini Giuseppe, tenente di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a decorrere dal 1° gennaio 1895;
Grandi Ivo, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, è dispensato dal servizio con effetto dal 5 dicembre 1894, dovendo soddisfare agli obblighi della leva militare;
Zanotti Edoardo, ricevitore di 5ª classe nelle dogane, è nominato cassiere di 4ª classe nelle dogane medesime;
Angelini Michele, ufficiale di 3ª classe id., id. ricevitore di 5ª classe id.;
Evangelisti comm. Giovanni, Iacobelli avv. comm. Francesco, Giampiccoli cav. Francesco, ispettori superiori di 1ª classe; Boldi cav. Virginio e Neri cav. Ulderigo, ispettori superiori di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, sono nominati i primi tre ispettori compartimentali di 1ª classe e gli altri due ispettori compartimentali di 2ª classe nell'Amministrazione stessa;
Bassano Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero delle finanze, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio dall'11 a tutto il 31 dicembre 1894;
Scarpetta Gennaro, agente di 3ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per gli stessi motivi, a decorrere dal 16 dicembre 1894;
Sono accettate, con effetto dal 3 dicembre 1894, le volontarie dimissioni del dott. Torquato Vitali, dall'impiego di vice segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici direttivi finanziari;
Cavani cav. ing. Francesco, ispettore compartimentale di 1ª classe nel personale tecnico del catasto, è collocato in disponibilità a decorrere dal 1° gennaio 1895, con l'annuo assegno di lire 7000 pei primi sei mesi e di lire 3500 per il periodo successivo;
Clavarino cav. ing. Filippo, ispettore di 2ª classe id., è nominato ispettore compartimentale di 2ª classe reggente nell'Amministrazione del catasto, a partire dal 1° gennaio 1895.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Si previene, che avendo il Banco di Napoli affidato la propria rappresentanza pel cambio dei suoi biglietti in provincia di Brescia, al Banco di S. Paolo, i biglietti stessi godranno nell'anzidetta provincia del corso legale, a termini dell'art. 4 della legge bancaria 10 agosto 1893 n. 449.

Roma, addì 29 dicembre 1894.

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 29 novembre 1894:

Girardi Giulia, vedova di Brancaccio Francesco, lire 1362,66.
Di Dedda Antonia, vedova di Capuani o Capuano Crescenzo, lire 38,25.
De Stefanis Giovanni, colonnello, lire 4836.
Allocchio Leopoldo, capitano medico, lire 2581.
Vigo Samperi Agatino, figlio di Salvatore, lire 585,66.
Storico Simeone, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Giunta Vincenzo, maresciallo di finanza, lire 980.
Pacifico Giuseppe, operaio di marina, lire 565.
Pazzi Pietro, capitano, lire 2940.
Magliano Luigi, colonnello, lire 4840.
Ricci Carlo, capitano, lire 3072.
Beverini Enrico, capitano, lire 2550.
Porro Giovanni, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Verduzio Vincenzo, capitano medico, lire 3182.

Razore Giovanni, soldato, lire 300.
Pedrazzi Edmondo, soldato, lire 300.
Tricca Giacomo, cancelliere di pretura, lire 1281.
Isnardi Lazzaro, provveditore agli studi, lire 4000.
Bozzoli Ercole, delegato di P. S., lire 1920.
Gazzara Giovanna, vedova di La Placa Giuseppe, lire 416.
Calò Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1209,75.
Grossi Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 336.
Nova Luigia, vedova di Besta Luigi, lire 292,64.
Neffe Anna, orfana di Francesco, lire 259,26.
Balistreri o Balestrieri Rosa, vedova di Campo Salvatore, lire 129,70.
Giordanengo Margherita, vedova di Dogliani Giovanni, lire 656,66.
Priori Amadeo, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Sardi Ambrogio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.
Noy Giuseppe, tenente colonnello, lire 3575.
Paoletti Emidio, guardia carceraria, lire 725.
Tribaudino Agnese, ved. di Tribaudino Giovanni, lire 1866,66.
Pupazzoni Virginia, ved di Belardinelli Antonio, lire 168,56.
Alberini Giovanna, ved. di Riboli Lodovico, lire 636,33.
Pasquale Donato, soldato, lire 540.
Cangialosi o Cangelosi Calogera, orfane di Giuseppe, lire 261,33.
Bianchi M.a Tersa, ved. di Massioni Cesare, indennità, lire 2408.
Santini Filippo, guardia di finanza, lire 520.
A carico dello Stato, lire 369,44.
A carico del comune di Firenze, lire 150,56.
Sagretti Centurione, deputato di sanità marittima, lire 129.
Soldano Enrico, brigadiere di finanza, lire 540.
A carico dello Stato, lire 443,39.
A carico del comune di Firenze, lire 96,61.
Consalvi Claudio, pretore, indennità, lire 3166.
Guillaume Carolina, ved. di Baratti Francesco, lire 576.
A carico dello Stato, lire 234,77.
A carico della provincia di Brescia, lire 341,23
Marini Francesco, aiutante nel Genio civile, lire 1650.
Fanciulli M.a Crescenza, ved. Scolese Francesco, lire 213,33.
Muscarelli Anna, ved. di Bottari Michele, lire 1012,33.
Gazzaniga Paolo, usciere di Sotto Prefettura, lire 649.
Calenda Carlo, usciere di Prefettura, lire 1152.
Memo Maria, operaia nelle manifatture dei tabacchi, lire 0,34 567/1000 al giorno.
Ferrato M.a Caterina (eredi di), ved. di Taba Giuseppe, lire 501 dal 29 maggio a tutto il 24 giugno 1894.
D'Innocenzo Vincenzo, brigadiere di finanza, lire 540.
Rivera Angelo, ved. di Brusoni Pietro, lire 703,33.
Brancaccio Tommasina, ved. di Langello Crescrenzio, indennità, lire 1950.
Paroli Giovanni, ingegnere nel Genio civile, lire 3010.
Cangemi Alfonsa, ved. di Grasso Sebastiano, lire 1200.
A carico dello Stato, lire 108,27.
A carico della provincia di Messina, lire 1091,73.
Righi Gioconda, ved. di Sattini Giuseppe, lire 384.
A carico dello Stato, lire 164,74.
A carico della provincia di Cremona, lire 219,26.
Morelli Ranieri, ufficiale di scrittura nelle manifatture tabacchi, lire 2198.
Cattaneo Carlo, brigadiere di finanza, lire 900.
Vicesvinci Maria, Teresa ed Amalia, orfane di Giuseppe, lire 425.
Vanotti Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 574,67.
Longo Salvatore, guardia scelta di finanza, lire 418.
Borrini Clotilde, ved. Montemerlo Marcello, lire 550.
Biasini Domenico, vice cancelliere di pretura, lire 840.
Salja Maria, vedova di Castagna Gioacchino, lire 444,33.
Grossi Serafino, direttore spirituale di Convitto nazionale, indennità, lire 2600.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor civile

Determinazione del Ministero dell'Interno in data 20 dicembre 1894:

Attestato di pubblica benemerenza

D'Aulizio Tommaso, vice brigadiere legione carabinieri reali Ancona n. 1669 matricola.

Il 12 marzo 1894 in Bonefro (Campobasso) cooperò animosamente al salvamento di parecchie persone rimaste sepolte sotto le macerie di un muro improvvisamente crollato, riuscendo però a trarne fuori, ancora vive, soltanto due.

Di Odoardo Massimo, carabiniere id. id. n. 2371 id., id. id. id.
Bernardi Antenore, id. id., n. 2494 id., id. id. id.
Oppezio Luigi, soldato 47 fanteria id. 1177 id.

Il 17 aprile 1894 in Delia (Caltanissetta) slanciatosi coraggiosamente alla testa di due cavalli attaccati ad una carrozza che eransi dati a precipitosa corsa, riuscì dopo molti sforzi a fermarli.

Montaldo Giovanni, id. 82 id. id. 934 id.

Il 20 aprile 1894 in Savigliano (Cuneo) affrontò coraggiosamente e riuscì a fermare un cavallo datosi a precipitosa fuga per una via affollata.

Ferrari Luigi, segente 55 fanteria id. 236 id.
Bai Luigi, soldato 55 id. id. 334 id.
Masina Aldo, id. 55 id. id. 144 id.

Il 3 maggio 1894 in Cherasco (Cuneo) penetrarono arditamente in un canale sotterraneo, dal fondo ripido e sdrucciolevole, e cooperarono al salvamento di una bambina che vi era caduta e stava per affogarvi.

Brogna Venanzio, caporale deposito cavalli stalloni id. 298 id.

Il 18 maggio 1894 in Monopoli (Bari) s'interpose coraggiosamente fra tre rissanti riuscendo a disarmarne uno.

Bellometti Giuseppe, carabiniere legione Milano id. 1914 id.

Il 16 giugno 1894 in Ponte di Legno (Brescia), affrontò coraggiosamente e riuscì a frenare un cavallo datosi a precipitosa corsa, verso la parte più popolata dell'abitato.

Orlando Raffaele, id. id. Bari id. 1076 id.

Il 28 luglio 1894 in Giovinazzo (Bari), fattosi calare in una cisterna profonda 10 metri, con 5 metri di acqua fedita, tanto si adoperò, malgrado le esalazioni insalubri, che riuscì ad estrarne però già cadavere, un bambino che vi era caduto.

Perlangeli Paolino, soldato distretto Catanzaro, id. 802 id.

Il 5 agosto 1894 in Catanzaro, affrontò coraggiosamente e riuscì a fermare tre cavalli attaccati in una vettura, e ch'eransi dati a precipitosa corsa.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 16 dicembre 1894:

Pistis cav. Raimondo, già maggiore dei carabinieri Reali nella riserva dispensato, con decreto precedente, da ogni servizio eventuale, concessogli l'onore dell'uniforme.

Arma di fanteria.

Con R. decreti del 13 dicembre 1894:

Severi cav. Gildo, capitano 11 bersaglieri, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1895, inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 16 dicembre 1894:

Rol Antonio, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Messina, richiamato in servizio al 94 fanteria.

Leali Andrea, sottotenente 8 bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Pirazzoli Albertine, tenente personale governo stabilimenti militari di pena, trasferito 29 fanteria.
Bonora Zaccaria, id. id. id, id. 90 id.
Sacco Pompeo, id. id. id., id. 75 id.
Carboni Domenico, id. id. id., id. 42 id.
Percopo Gennaro, id. id. id., id. 2 id.
Boracchini Vittorio, id. id. id., id. 90 id.
Puzio Edgardo, id. id. id., id. 13 id.
Canessa Italo, id. 28 fanteria, trasferito nel personale governo stabilimento militari di pena.
Albani Ottorino, id. 86 id., id. id.
Babini Giuseppe, id. 73 id., id. id.
Triolo Pietro, id. 70 id., id. id.
Sacchi Odoardo, id. 20 id., id. id.
Carlotti Enrico, id. distretto Milano, id. id.
Morrone Adolfo, id. id, Potenza, id. id.
Bigotti Bruno, id. 9 fanteria, trasferito distretto Milano.
Nardi Agusto, id. 34 id, id. id. Potenza.
Tiberi Aleardo, id. 63 id., id. 68 fanteria, a sua domanda.
Giardina Francesco, id. 5 id, id. 49 id., id.
Casaglia Guido, id. 68 id., id. 11 id., id.
Gianolio Luigi, id. 7 id,, id. 61 id.
Pajola Ulderico, id. 4 bersaglieri, trasferito nel corpo delle truppe coloniali.
Pagella Vittorio, id. 11 fanteria, id. id.
Mora Michele, id. 4 bersaglieri, id. id.
Bovis Teramo, id. 5 id., id. id.
Galli Gino, id. 4 id., id. id.
Manara Carlo, sottotenente 93 fanteria, id. id.
Chiolo Perricone Baviera e Conca Raffaele, id. 41 id., trasferito 37 fanteria, a sua domanda.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 13 dicembre 1894:

Di Colloredo Mels Hermes, tenente reggimento Genova, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio, inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di cavalleria (distretto di Udine) ed assegnato al reggimento Genova.

Con R. decreto del 16 dicembre 1894:

Maccario Giorgio, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia a S. Giorgio Canavese (Torino), ammesso a concorrere, a datare dal 17 dicembre 1894, per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nel quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

I sottoindicati allievi del 2° anno della scuola militare sono nominati sottotenenti di cavalleria, con riserva d'anzianità, assegnati al reggimento per ciascuno di essi indicato e comandati alla scuola di cavalleria per il corso d'istruzione.
Marchini Giuseppe al reggimento Guide.
Bertolino Secondo al id. Caserta.
Mazza Giacomo al id. Genova.

Con R. decreto del 27 dicembre 1894:

Ughetto Amedeo, sottotenente reggimento Lucca, promosso tenente nello stesso reggimento.
Cugini Luigi, id. id. Aosta, id. id.
Macchia Giordano, id. id. Saluzzo, id. id.
Alberti Guido, id. id. Caserta, id. id.
D'Oncieu de la Batie Alessio, id id Vicenza U. O., id. id.
Fainardi Roberto, id. id. Aosta, id id.
Avanzini Luigi, id. id. Piacenza, id. id.
Posini Gaspare, id. id. Milano, id. id.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO

al posto di professore di disegno modellato (scoltura) nel R. Istituto di belle arti di Roma

Essendo vacante nel R. Istituto di belle arti di Roma il posto di professore di disegno modellato (scoltura), con l'annuo stipendio di lire tremila (L. 3000), s'invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare in Roma al R. Ministero dell'Istruzione (divisione per i monumenti e le scuole d'arte), non più tardi del giorno 15 gennaio 1895 la loro domanda, scritta su carta bollata da una lira, accompagnata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato penale;
3. Certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del comune in cui l'aspirante ebbe dimora nell'ultimo anno;
4. Disegni, fotografie, bozzetti o calchi di opere eseguite;
5. Titoli accademici, premi conseguiti, attestazioni di concorsi vinti, certificati e tutti quegli altri documenti che i concorrenti riterranno utile di allegare.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non presenteranno i documenti indicati ai nn. 1, 2, 3, 4.

Tutti i documenti dovranno essere specificati in apposito elenco annesso alla domanda.

Le casse, le cartelle ed i pacchi dovranno portare esternamente, oltre al nome del concorrente, la scritta: « Concorso al posto di professore di scultura nel R. Istituto di Belle arti di Roma », ed essere indirizzate franchedi porto al Ministero della Pubblica Istruzione.

Non saranno accettate le domande od i documenti che pervenissero al Ministero dopo le ore 17 del giorno 15 gennaio 1895.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

Roma, 30 novembre 1894.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli al posto di professore di disegno applicato ai mobili, di plastica ed intaglio in legno nella scuola serale d'arti e mestieri in Chiavari, con lo stipendio annuo di L. 1400.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), in carta da bollo da L. 1, non più tardi del 20 gennaio prossimo.

I concorrenti devono unire alla domanda i documenti che comprovino la loro capacità ed attitudine all'insegnamento cui aspirano, una narrazione degli studi da essi fatti, ed inviare in pari tempo saggi di disegno, lavori e schizzi, che valgano a mostrare la loro abilità nella conoscenza dei vari stili ornamentali, nel disegno industriale e costruttivo, nella plastica e nell'intaglio.

I concorrenti devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1° Fede di nascita.

2° Certificato di penalità di data recente.

3° Attestato medico di sana costituzione.

Roma, 15 dicembre 1894.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

3

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Conforme al regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà Mediche del Regno, approvato con R. decreto 28 ottobre 1881, è aperto il concorso, per esame, ad un posto di assistente nella clinica dermosifilopatica di questa Università.

I concorrenti dovranno provare d'essere stati laureati in medicina e chirurgia nello ultimo triennio scolastico. — L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di L. 510, con la deduzione delle ritenute prescritte dalla legge, ed è incompatibile con qualunque altra carica negli Ospedali di questa città — Il vincitore rimane in carica un anno e può essere confermato, successivamente, altri due anni per lodevole servizio.

Le domande per ammissione al concorso, su carta bollata da centesimi 60, dovranno essere presentate, con i relativi documenti, a questo Rettorato non più tardi del 10 gennaio p. v., alle ore 12.

L'esame avrà luogo il 14 stesso mese di gennaio alle ore 9 nella clicica dermosifilopatica (Ospedale di S. Gallicano) e consisterà nello svolgimento di una tesi in iscritto e un esperimento clinico su infermi attinenti alla specialità.

A parità di merito sarà preferito chi potrà comprovare d'aver fatto una speciale assistenza in una clinica-chirurgica o in un Istituto di anatomia patologica.

Roma, addì 23 novembre 1894.

Il Rettore
L. MAURIZI.

Accademia Reale delle Scienze di Torino

Programma
PER IL DECIMO PREMIO BRESSA

La Reale Accademia delle Scienze di Torino, uniformandosi alle disposizioni testamentarie del dottore Cesare Alessandro Bressa, ed al Programma relativo pubblicatosi in data 7 dicembre 1876, annunzia che col 31 dicembre 1894 si chiuse il concorso per le opere scientifiche e scoperte fattesi nel quadriennio 1891-94, a cui erano chiamati scienziati ed inventori di tutte le nazioni.

Contemporaneamente essa Accademia ricorda che, a cominciare dal 1° gennaio 1893, è aperto il concorso per il decimo premio Bressa, a cui, a mente del testatore, saranno ammessi solamente scienziati ed inventori italiani.

Questo concorso sarà diretto a premiare quello scienziato italiano che durante il quadriennio 1893-96 « a giudizio dell'Accademia delle « Scienze di Torino, avrà fatto la più insegne ed utile scoperta, o « prodotto l'opera più celebre in fatto di scienze fisiche e sperimen- « tali, storia naturale, matematiche pure ed applicate, chimica, fisio- « logia e patologia, non escluse la geologia, la storia, la geografia e « la statistica ».

Questo concorso verrà chiuso col 31 dicembre 1896.

La somma destinata al premio, dedotta la tassa di ricchezza mobile, in ragione del 20 per 100 a termine della legge 22 luglio 1894, n. 330, sarà di lire 9600 (novemila seicento).

Chi intende presentarsi al concorso dovrà dichiararlo, entro il termine sopra indicato, con lettera diretta al Presidente dell'Accademia e inviare l'opera con la quale concorre.

L'opera dovrà essere stampata; non si tiene alcun conto dei manoscritti.

Le opere dei concorrenti, che non venissero premiati, saranno loro restituite, quando ne venga fatta domanda entro sei mesi dal giorno dell'aggiudicazione del premio.

Nessuno dei soci nazionali, residenti o non residenti, dell'Accademia Torinese potrà conseguire il premio.

L'Accademia dà il premio allo scienziato che essa ne giudica più degno, ancorchè non si sia presentato al concorso.

Torino, 1° gennaio 1895.

Il Vice-Presidente dell'Accademia
G. CARLE.

Il Segretario della Giunta
A. NACCARI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nell'ultimo nostro diario abbiamo accennato a qualche sintomo di inquietudini interne in Germania.

Queste inquietudini, ancora vaghe, si sono più notevolmente accentuate in questi ultimi giorni.

A tenerle vive e a rinfocolarle concorrono varie ragioni — oltre all'agitazione dei socialisti, c'è l'attitudine di resistenza del Reichstag, che naturalmente inquieta l'Imperatore, il quale trova, a quanto riferiscono concordemente giornali bene informati, fiacco e perplesso il contegno del nuovo Gran Cancelliere — Principe di Hohenlohe — e presso cui va crescendo la influenza del Conte di Eulemburg, del quale son note le tendenze autoritarie.

Inoltre è fuor di dubbio che nei grandi Stati confederati, Baviera, Würtemberg e Baden, si è ridestato il *particolarismo*, come lo chiamano in Germania, e che altro non è se non la tendenza all'autonomia.

Sebbene qualche giornale, come l'altro ieri abbiamo accennato, abbia smentito i dissidi che sarebbero nati fra il Re del Würtemberg e l'Imperatore, in seguito alle grandi manovre la smentita che è giudicata tardiva, pare appunto per ciò più che altro un atto di convenienza.

Fatto è che la stampa Berlinese, la quale sinora si è imposto su ciò il massimo riserbo, ora ne discute apertamente, tanto che la *National Zeitung* credette conveniente dissipare le apprensioni crescenti con un vivace articolo in cui attribuisce la diffusione di queste voci ai nemici dell'Impero — e ricorda che una scissura fra il Nord e il Sud della Germania sarebbe l'indebolimento della unità germanica, di quella forza che dalla fondazione dell'Impero è riguardata come la più sicura guarentigia della pace Europea.

In questo stato di cose ha fatto viva impressione, non solo in Germania ma anche all'estero, un articolo del *Militair Wochenblatt* — che passa per organo del nuovo Ministro della guerra Bronsart von Schellendorf — Ministro che, secondo le previsioni di qualche giornale, sembra destinato ad esercitare una preponderante influenza politica e la cui scelta accentuerebbe l'indirizzo conservatore della politica interna Prussiana.

L'articolo in discorso segnalato per telegrafo ai giornali, dopo aver riassunto le riforme introdotte nell'esercito durante lo scorso anno, soggiunge:

« Una viva attività regna nell'esercito tedesco. Più si prolunga la pace e con maggiore ardore i capi debbono fare tutti gli sforzi per animare i sentimenti guerrieri dei soldati, presentando ai loro occhi durante la pace dei veri quadri di guerra affinchè ufficiali e soldati evitino sorprese in caso di pericolo. »

L'articolo deplora che solo gli ufficiali di stato maggiore e un piccolo numero di capitani conoscano la guerra qual'è, e assicura, a soddisfazione generale, che tutti i nuovi regolamenti d'istruzione sono stati redatti in questo senso sano e guerresco: e sono stati scritti inoltre da uomini pratici della guerra, che hanno serbato buona memoria delle loro esperienze guerresche.

« Noi speriamo — conclude l'articolo — che questo spirito bellicoso influirà sui capi e sulle truppe. L'esercito tedesco ha ormai adottato tutte le invenzioni tecniche: il nuovo anno troverà l'esercito tedesco intento a un vivo lavoro fisico e intellettuale e preparato a tutti gli eventi, e come sempre in vedetta. »

Senza esagerare la importanza e il significato di questo articolo — che del resto in un giornale militare si spiega anche senza cercarvi dei sottintesi politici — è fuor di dubbio che si capisce e si spiega come abbia destato una certa sorpresa — perchè parve come una nuvoletta nel cielo sereno della politica estera la cui serenità si riflette, nei discorsi inaugurali del nuovo anno, compreso quello del Presidente della Repubblica Francese — il quale ebbe parole amichevoli per tutti i Sovrani d'Europa e, pur dichiarando che la Francia sà ciò che vuole e ciò che può, abbonda nelle assicurazioni pacifiche (*Vedi dispacci*).

***

La crisi Ungherese ha fatto un passo verso la sua soluzione. Diffatti telegrafano al *Piccolo* di Trieste da Budapest, 30:

« Il re ha ricevuto alle tre pom. il Bano nella Croazia, conte Khuen Hedervary. L'udienza durò parecchio tempo. Alle dodici il conte Khuen-Hedervary aveva avuto una conferenza piuttosto lunga con il Presidente dei Ministri dott. Wekerle.

« Stasera egli comparve al *club* liberale, dove conferì nuovamente con Wekerle e con gli altri Ministri presenti.

« In circoli bene informati si crede che il conte Khuen-Hedervary sia destinato ad essere il futuro Presidente dei Ministri Ungeresi e che il re, non appena ritornato a Vienna, gli darà 'incarico ufficiale di formare il nuovo Gabinetto,

« Si racconta che il conte Khuen-Hedervary abbia dichiarato ch'egli accetterà nel suo Gabinetto tutti quei membri del Gabinetto dimissionario che vorranno farne parte.

« La partenza del re per Vienna fu prorogata, causa una fortissima bufera di neve, che infuriò nel pomeriggio di ieri sulla linea. La neve caduta è alta più di un metro e nella capitale Ungherese è interrotta la circolazione delle carrozze e dei *trams*. »

I colloqui accennati in questo dispaccio, nel mentre confermano che la scelta del Re si concreta nel Bano di Croazia, provandogli la fiducia che in lui aveva dimostrato quando ebbe luogo la prima crisi del Gabinetto Wekerle, confermano altresì che il nuovo Ministero proseguirà l'indirizzo liberale del di lui predecessore.

Nè certo è presumibile che il conte Khuen Hederwary assuma l'incarico senza essere sicuro della riuscita, non potendo certo esporsi ad un secondo insuccesso, che lo demolirebbe.

***

Nella questione della guerra Chino-Giapponese siamo sempre allo *stato quo*. Nel mentre da una parte il Giappone, pur dichiarandosi pronto a trattare per la pace, tira in lungo le trattative — e prosegue la guerra con grande alacrità — i giornali Inglesi hanno da Tokio, che malgrado le risoluzioni fatte annunciare dal Governo di Pechino in Europa di voler aprire trattative di pace, nessuna notizia ufficiale è ancor giunta sulla nomina di plenipotenziari Chinesi per venire ad un accordo col Governo Giapponese. Per ciò si comincia a credere che il Giappone non avesse tutti i torti di dubitare della sincerità della China nel volere seriamente la pace. Si ha la notizia che il Governo Chinese sta trattando l'acquisto di una squadra e che agenti del capitano von Hanneken (al servizio del Celeste Impero), percorrono la Germania per arruolare ufficiali e sottufficiali.

Se ne deduce che da una parte e dall'altra si voglia guadagnar tempo: della China per esaurire le forze militari e finanziarie del Giappone — dal Giappone per spingere innanzi, malgrado la stagione, le operazioni militari sino ad impossessarsi di Pekino.

***

Ed ecco come nelle principali questioni della politica estera comincia il 1895.

NOTIZIE VARIE

Ieri alle ore 14, S. A. R. il Principe di Napoli ricevette a Firenze il Sindaco e la Giunta e quindi le autorità politiche e militari, per gli auguri di circostanza.

La sera S. A. R. offrì, nel R. palazzo Pitti, un pranzo alle autorità.

— Dalle rappresentanze diplomatiche e dalle colonie all'estero giunsero, ieri, numerosi dispacci di auguri per i Sovrani.

Pranzo al Quirinale. — Le LL. MM. il Re e la Regina offrirono, ieri sera, alle alte cariche dello Stato e della Corte, un pranzo che cominciò alle ore 19 1/2.

I coperti erano settanta, così distribuiti:

A destra di S. M. il Re:

Marchesa di Villamarina — min. Crispi — principessa Brancaccio — min. Blanc — min. Mocenni — min. Ferraris — ten. gen. Asinari di San Marzano — gen. Primerano — conte Della Somaglia — gen. Adami — principe Brancaccio — conte Giannotti — conte Brambilla — mons. Anzino — ten. col. Hermanin — marchese Santasilia — ten. col. Barattieri — magg. Greppi — cav. Balbo-Bertone.

A sinistra:

Duchessa di Sartirana — cav. Farini, presidente del Senato — contessa Della Somaglia — ministro Calenda — min. Morin — sen. Finali — gen. Mezzacapo — principe

di Venosa — ten. gen. Garavaglia — marchese A. Guiccioli — viceamm. Frigerio — marchese F. Guiccioli — magg. gen. Di San Giorgio — assessore Bonelli — ten. col. Paulucci — comm. C. Peruzzi — magg. Campanelli — conte di Collegno — maggiore Werner.

A destra di S. M. la Regina:

Il conte di Torino — principessa Pallavicini — generale Ricotti — min. Boselli — min. Barazzuoli — conte Ferraris — gen. Ponzio-Vaglia — gen. Pallavicini di Priola — sen. Costa — principe Ruspoli — gen. Lahalle — cap. Serra — ten. col. Lorenzi — comm. Peruzzi Simone magg. Santi — cav. Emanuel.

A sinistra:

Gen. Della Rocca — principessa Massimo — cav. Bianchieri, pres. della Camera — min. Sonnino — min. Saracco — sen. Rattazzi — sen. Tabarrini — comm. Pagano Guarneschelli — conte Taverna — gen. Appelius — cap. Susanna — ten. col. d'Auvare — magg. Gioppi — magg. Di Robilant — capitano di guardia e tenente dei corazzieri.

Al Collegio Romano. — Come già dicemmo, domani sarà inaugurato al Collegio Romano l'annuale serie di conferenze promossa dalla *Società per l'educazione della donna*. Esse saranno diciotto e si terranno tutti i giovedì. Eccone l'elenco:

1ª Conf. 3 gennaio — Ernesto Masi — *La Monarchia di Savoia.* — Trasformazione della Monarchia di feudale in assoluta.
2ª Conf. 10 gennaio — Ernesto Masi — La Monarchia fra Spagna e Francia.
3ª Conf. 17 gennaio — Ernesto Masi — La Monarchia e e la Rivoluzione Francese.
4ª Conf. 24 gennaio — A. Fogazzaro — I misteri dello spirito umano.
5ª Conf. 31 gennaio — A. Fogazzaro — I misteri dello spirito umano.
6ª Conf. 7 febbraio — Guido Mazzoni — L'Arte industriale nell'antica Firenze.
7ª Conf. 14 febbraio — Guido Mazzoni — L'Arte industriale nell'antica Firenze.
8ª Conf. 28 febbraio — P. G. Molmenti — L'arte industriale nell'antica Venezia.
9ª Conf. 7 marzo — P. G. Molmenti — L'Arte industriale nell'antica Venezia.
10ª Conf. 14 marzo — G. A. Biaggi — La storia del melodramma musicale fino al Guglielmo Tell.
11ª Conf. 21 marzo — G. A. Biaggi — La storia del melodramma musicale fino al Guglielmo Tell.
12ª Conf. 28 marzo — Luzzatti Luigi — La donna e la previdenza.
13ª Conf. 4 aprile — Guido Pompily — La questione dell'educazione.
14ª a 18ª — Da destinarsi.

Marina militare. — Ieri arrivò a Sira la Regia nave *Miseno.*

A bordo tutti bene.

Il Vaticano e l'Esposizione di Parigi nel 1900. — Assicurasi che il Papa abbia disposto che nella Esposizione Mondiale, che avrà luogo nel 1900 in Parigi, figuri una sezione cattolica, nel a quali siano messi in mostra tutti gli oggetti inviati alla Santa Sede, dalle varie Missioni cattoliche sparse per tutto il mondo.

Una speciale Commissione sarà incaricata per tutto ciò che riguarda la mostra stessa.

Trasporto delle valigie postali da Malta alla Sicilia. — Il Ministro della marina comunica:

« Il regio console in Malta ha fatto conoscere che da quel Governo locale è stato bandito un avviso di appalto per offerte pel trasporto delle valigie postali da Malta a Siracusa, Catania e Reggio pel quale sarebbe pagata una sovvenzione di lire sterline seimila (Ls. 6,000, pari a lire italiane 150,000 circa) sotto l'osservanza delle seguenti principali condizioni:

1° Si dovranno fare sei gite alla settimana per e da Malta.

2° Dovranno impiegarsi per questo servizio almeno due vapori, d'una velocità non minore di 16 nodi.

3. La durata del contratto sarà per un periodo non eccedente dieci anni.

I vapori impiegati in questo servizio saranno esenti dal pagamento dei diritti di porto in Malta.

Gli offerenti dovranno specificare quali vapori impiegherebbero, facendone una dettagliata descrizione, indicare le comodità che vi si trovano per i passeggieri, per qual data sarebbero pronti ad intraprendere il servizio, e qual numero di maltesi intenderebbero impiegare come ufficiali ed equipaggio.

Le offerte, anche con proposte di modificazioni che si volessero fare allo scopo di facilitare un accordo, saranno ricevute nell'ufficio del ricevitore generale o direttore dei contratti fino al 15 gennaio prossimo.

I signori capitani di porto disporranno che quanto sopra sia con sollecitudine portato a conoscenza delle Società di navigazione a vapore e dei principali armatori di piroscafi residenti nel rispettivo compartimento marittimo.

INTERNO.

Terremoti. — La *Stefani* comunica che a Reggio Calabria gli apparecchi sismici dell'Osservatorio segnarono due scosse di terremoto, una leggiera alle ore 2,14 della notte del 31 e l'altra forte alle ore 5,54 di iermattina.

Entrambe furono ondulatorie con direzione Sud-Ovest e Nord-Est.

La Commissione geodinamica composta del prof. Ricco e Camerata è partita da Reggio per visitare i paesi danneggiati.

Anche a Messina vi fu alle ore 6 del 31 una nuova scossa di terremoto sussultoria, sensibile e breve, la quale però non produsse d'anni.

Burrasche nel Tirreno. — Un dispaccio da Portoferraio 31 dice:

Ha imperversato ieri sera e nella scorsa notte una furiosa burrasca.

L'incrociatore *Etruria*, comandante Ruelle, che era partito ieri da Spezia diretto a Napoli, ha appoggiato a questo porto, stante il cattivo tempo.

Si sono trattenuti qui i pirocafi *Asia, Pertusola* e *Lucano.*

Ferrovia Chietina. — Il Comitato superiore delle strade ferrate ha accolto la domanda presentata dal Comune di Chieti per ottenere la concessione di costruire ed esercitare una ferrovia a scartamento ridotto dalla stazione di Chieti sulla linea Castellammare-Solmona alla città: opinando in pari tempo che possa accordarsi il sussidio chilometrico annuo di L. 2500.

Movimento della popolazione a Milano. — Il Bullettino statistico pubblicato dal municipio di Milano per il mese di novembre scorso dà le seguenti cifre:

La popolazione era al 30 novembre di 434,420 abitanti con 4953 uomini di guarnigione.

Matrimoni compiuti 193, nati 922, morti 914. Immigrati nel comune 1060, emigrati dal comune 290.

Nel mese si deplorano 7 suicidi: 3 per avvelenamento, 2 per getto dall'alto, 1 per asfissia, 1 per arma da fuoco.

Otto furono le morti accidentali.

Dal morbillo furono colpite 88 persone, dalla difterite 84, dalla febbre tifoidea 27 e dal vaiolo 17.

Le visite sanitario-tecniche furono 76, i locali disinfettati 97.

Al macello pubblico vennero abbattuti 11,361 capi di bestiame — di cui 937 buoi, 4491 vitelli, 2134 soriane, 487 equini, 2866 suini, 266 pecore e capre, 180 agnelli e capretti.

Gl'incendi furono 28, con un danno approssimativo dichiarato di L. 10,703.

I trams a cavallo trasportarono nel mese 2,506,900 persone, con una media giornaliera di 83563.

Il tram elettrico trasportò 178,266 persone con una media giornaliera di 59422.

In memoria dell'imperatore Federico II. — Il giorno 26 corrente, ricorrendo il settimo centenario della nascita dell'Imperatore Federico II, avvenuta in Jesi il 26 dicembre 1194, il Municipio di quella città volle festeggiarlo con lo scoprimento, nel palazzo civico, di una lapide portante l'epigrafe seguente, dettata dal prof. Luigi Michelangeli, dell'Ateneo bolognese:

« XXVI dicembre MDCCCLXXXXIV — Di — Federico II — Re imperatore filosofo poeta — Che intelletto e cuore e vita — Pose a rinnovar la coltura e il primato d'Italia — A togliere iniqui ordini sociali — Rivendicando alla podestà civile — Diritti usurpati da chierici e feudatari — A combattere contro la teocrazia — La guerra del laicato — Di cui soccombendo lasciava gagliarda l'idea — Questa città — Che oggi fan sette secoli il vide nascere — E l'amò e gli fu caramente diletta — Qui nel giorno memorabile — Scrive l'augusto nome — Segnacolo di quel libero umano pensiero — Il quale distrutta alfine la politica sovranità dei pari — Trionfò in Campidoglio ».

ESTERO.

La gran tempesta in Inghilterra. — I telegrammi *Stefani* ci diedero le principali notizie circa la spaventevole tempesta scatenatasi sull'Inghilterra la scorsa settimana. Ora togliamo dal *Times* i seguenti particolari.

La tempesta scoppiò venerdì sera, continuò nelle prime ore di sabato, crescendo assai di violenza verso le ore pomeridiane del giorno medesimo.

Da molto tempo non si era più avuto a Londra una procella così violenta.

Però fu ancor poca cosa, in confronto di quella che imperversò nelle provincie, dove fece danni inauditi, non solo alle proprietà, ma anche alle persone.

Mandano da Manchester che durante l'uragano a Preston precipitò il tetto della fabbrica Smith e Comp., seppellendo 24 operai.

Fu un vero miracolo se tutta questa gente potè salvarsi ed uscire, sebbene dieci di loro assai malconci, da quelle macerie; tutti, meno uno, che vi trovò la morte.

Anche nel Yorkshire orientale l'uragano ha cagionato danni enormi.

Il tetto di una segheria a vapore fu demolito, altre case andarono mezze distrutte.

A Saint Helens il vento raggiunse una velocità di 50 miglia all'ora.

Un muro diroccando uccise un uomo e ne ridusse un altro in miserande condizioni.

A Kenilworth la conceria Day e Comp. sofferse un danno di mille sterline.

A Tenby furono atterrati tutti i pali telegrafici.

A Preston due fanciulle, una di dieci l'altra di dodici anni, furono uccise da frantumi di muro.

Un terribile uragano imperversò ad Accerington sollevando addirittura e quasi capovolgendo un treno. Anche lì per miracolo non ci furono morti.

La città di Lisburn dopo l'uragano pareva avesse sofferto un bombardamento; tetti demoliti, alberi sradicati, pali telegrafici abbattuti.

A Blackburn rimase ucciso il signor Josia Greaves, mercante di carbone.

L'uragano fu pure disastroso a Lancaster, a Longford, a Grimsby (dove per la caduta di una fabbrica rimase morto un povero padre di famiglia), a Belfast e in molte altre città dell'Inghilterra e d'Irlanda.

Il ventre di Parigi nella notte di Natale. — Da una statistica fatta dai giornali parigini risulta che Parigi — dove è assai in voga il *reveillon* nella notte di Natale — consumò quest'anno in quella notte 55,000 dozzine di ostriche; 22,500 di pesce; 100,000 chilogrammi di volatili; 65,000 pezze di trippe e 75,000 chilogrammi di carni diverse.

Le 55,000 dozzine di ostriche — ossia, in totale, 660,000 ostriche — poste le une sopra le altre formerebbero una colonna alta sessantasei volte la torre Eiffel. Pesci, volatili e trippe poste un pezzo di seguito all'altro formerebbero una lunghezza superiore ai 50,000 metri. Senza parlare poi dei bicchieri di vino o di liquori, i tartufi, i dolci, ecc., che furono inghiottiti quella notte dal gran ventre di Parigi...

La vendemmia in California. — L'eccessivo calore verificatosi durante i mesi estivi in California influì sfavorevolmente sullo sviluppo delle uve, danneggiando altresì la vendemmia.

La fermentazione procedette lentamente, così che una grande quantità di mosto, destinato alla confezione di vini asciutti, dovette essere trasformata in vini dolci. Conseguentemente si sente la deficienza dei vini asciutti ed i prezzi alla prossima primavera non mancheranno di elevarsi.

L'attuale vendemmia, secondo le notizie che corrono, si calcola in tutto a circa 10,750,000 *galloni*, dei quali 2,500,000 *galloni* sono vini dolci.

Siccome il commercio di esportazione si aggira intorno ai 12 milioni di *galloni*, così fino al prossimo autunno non rimarrà alcuna grande eccedenza.

L'esportazione dei vini della California durante gli ultimi 8 mesi, sia per mare che per terra, è stata di 8,528,604 *galloni*, contro 8,371,942 *galloni* nell'anno 1893.

Archeologia asiatica. — Il prof. Strassmayer ha pubblicato un testo cuneiforme, che porta la data di maggio anno 658 avanti Gesù Cristo. È l'atto di vendita d'un terreno diviso in tre parti, d'una superficie di 625 metri quadrati; il prezzo è di 29 dramme, più una dramma per commissione. Questo testo è stato tradotto all'Accademia delle iscrizioni di Parigi, e ciò che aggiunge interesse è la menzione che vi si trova di un assedio di Babilonia e dell'incendio nella città.

Il re dei Babilonesi si chiamava Saosduchim.

E l'assediante era suo fratello, Sardanapalo, re di Ninive. Gli assediati, sfiniti dal lungo assedio che durò dieci anni (648 avanti G. C.), finirono col ribellarsi e fecero morire il loro monarca tra le fiamme.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — Il Consiglio di revisione, dopo alcuni minuti di deliberazione, respinse il ricorso del capitano Dreyfus.

GENOVA, 31. — *Elezione politica. — Collegio di Pontedecimo.* — Risultato complessivo.

Argenti ebbe voti 2503 e Gian Carlo Danco ne ebbe 2313.

SOFIA, 31. — Il Principe Ferdinando ha ordinato un lutto di Corte di quattro settimane per la morte dell'ex-Re di Napoli, Francesco II di Borbone.

LONDRA, 31. — Si ha da Fez che la tranquillità rinasce nel Gharb; e che la tribù dei Rahamna ha inviato una deputazione al Sultano del Marocco.

COSTANTINOPOLI, 31. — L'ex- Kedive d'Egitto, Ismail Pascià, è moribondo.

MASSAUA, 31. — Il generale Baratieri giunse, ieri, colle sue truppe ad Adua, senza incontrare ostacoli.

Le popolazioni lo accolsero con acclamazioni ed il Clero gli si recò incontro, facendo atto di sottomissione.

Ras Mangascià e Ras Agos non osarono attaccarlo.

COSTANTINOPOLI, 1. — L'ex Kedive d'Egitto, Ismail Pascià, è stato colto da un mese da gravi sintomi di nefrite e da ateromasia delle arterie.

Da alcuni giorni inoltre soffre a causa di un violento catarro intestinale, che, essendo complicato colla debolezza prodotta dallo stato generale, rende prossima la catastrofe.

Malgrado il leggero miglioramento odierno, tale catastrofe è questione di giorni.

BUENOS-AYRES, 1. — I casi sospetti di cholera diminuiscono.

GENOVA, 31. — L'avv. Santo Argenti è stato proclamato eletto deputato del collegio di Pontedecimo.

PECHINO, 1. — Lin-Kunyi, nominato comandante in capo delle truppe di terra e di mare chinesi, ha chiesto di essere esonerato da tale comando, adducendo a pretesto una malattia; ma l'Imperatore esige che egli si metta alla testa delle truppe.

LONDRA, 1 — Lo *Standard* ha da Shanghai che la squadra inglese ha ricevuto ordine di recarsi immediamente a Che-fu, dove si attendono avvenimenti.

SOFIA, 1 — La Principessa Maria Luisa è partita ieri per Arco, dove si reca ad assistere ai funerali dell'ex Re di Napoli, Francesco II.

ARCO, 1 — Sono qui giunti il duca dellla Grazia, il conte Lucchesi-Palli, il principe Giuseppe di Rohan, il principe Pignatelli ed il conte Gaetani.

È atteso da Napoli, il Principe Scaletta.

PARIGI, 1. — In occasione del capo d'anno il Presidente della Repubblica Casimir Perlér ha ricevuto, oggi, il corpo diplomatico.

Il Nunzio, in nome del corpo diplomatico, gli disse esser felice di presentagli gli auguri pel nuovo anno, il cui tranquillo inizio costituisce un favorevole presagio.

Soggiunse: « qualunque sia la diversità degli interessi che dividono spesso le nazioni, v'è un interesse superiore, ideale, generoso, di pace e di giustizia, che le riunisce tutte sorpassando le frontiere, in un sentimento comune di fratellanza. »

Il presidente Casimir Périer gli rispose:

« I voti che fate per la Francia e pel Presidente della Repubblica rispóndono a quelli che dirigiamo ai Sovrani ed ai Capi degli Stati ed alle Nazioni che rappresentate.

« Un paese che è padrone dei suoi destini, che ha la coscienza di ciò che vale e di ciò che può, si onora affermando il suo amore per la pace e la sua volontà di dedicarsi, completamente alle opere di libertà, di giustizia e di fratellanza sociale.

« Essa attesta, così, che fedele al suo passato ed al suo genio, vuol servire la causa della civiltà e dell'umanità ».

Rispondendo agli auguri del generale Saussier che gli presentò gli ufficiali della guarnigione di Parigi, il Presidente Casimir Périer gli disse sapere che l'esercito era all'altezza dei suoi doveri ed espresse riconoscenza pei capi e pei soldati.

BERLINO, 1. — L'Imperatore e l'Imperatrice hanno assistito stamane al servizio divino. Poscia ebbero luogo a Corte i ricevimenti del Capo d'anno.

Nel pomeriggio l'Imperatore visitò l'ambasciatore italiano generale Lanza e tutti gli altri ambasciatori.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 30 dicembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	746.2
Umidità relativa a mezzodì	66
Vento a mezzodì	Nord moderato.
Cielo	minaecioso.
Termometro centigrado	Massimo 10.°2.
	Minimo 5.°0.

Pioggia in 24 ore: mm. 15.9.

Li 30 dicembre 1894.

In Europa continua intensa la depressione intorno alla Scandinavia meridionale; sempre più estendentesi al mezzodì, pressione leggermente bassa al SW. Copenaghen 730; Zurigo 748; Algeri 760; Madrid 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso da 18 a 7 mm. dal Nord a Sud: numerose nevicate nell'Emilia, nel Veneto, in Romagna e qua e là sul medio Appennino; diverse pioggie al Centro, in Calabria e Sicilia; venti forti; temperatura aumentata al Centro e Sud.

Stamane: cielo misto al Nord, coperto o piovoso altrove; venti freschi ad abbastanza forti intorno al ponente.

Barometro a 746 nell'Istria, a 748 a Torino, Roma, Foggia, a 755 al Sud della Sicilia.

Mare mosso o agitato.

Probabilità: venti freschi a forti intorno ponente; cielo coperto, piovoso o nevoso; mare agitato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 31 dicembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	743.0
Umidità relativa a mezzodì	83
Vento a mezzodì	Est debole.
Cielo	minaccioso.
Termometro centigrado . . .	Massimo 5°8.
	Minimo 1.°8.

Pioggia in 24 ore: mm. 10.7.

Li 31 dicembre 1894.

In Europa pressione alquanto elevata all'occidente dell'Irlanda, notabilmente bassa quasi dovunque altrove. Fanoe 738; Budapest, Lasina 742; Zurigo 747; Mosca 758; Valentia 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 7 ad 8 mm. al Sud, poco altrove; neve nell'Emilia; nevi, pioggie e grandinate altrove; venti intorno al ponente qua e là forti al Centro, calma al Nord; temperatura bassa; mare agitato lungo la costa tirrenica e qua e la altrove.

Stamani: cielo nebbioso, coperto, piovoso o nevoso; venti freschi ad abbastanza forti intorno al ponente.

Barometro a 745 mm. all'estremo Nord, a Portotorres, Cosenza, Valona, a 750 a Malta, intorno a 743 mm. al Centro del continente.

Mare generalmente agitato.

Probabilità: ancora venti freschi a forti intorno al ponente; cielo coperto con pioggie e nevicate; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 dicembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	mosso	11 4	— 0 0
Genova	sereno	calmo	9 1	2 3
Massa Carrara	sereno	calmo	10 5	2 2
Cuneo	sereno	—	1 7	— 4 3
Torino	1[2 coperto	—	1 5	— 4 6
Alessandria	sereno	—	2 2	— 4 6
Novara	nebbioso	—	4 2	— 2 3
Domodossola	coperto	—	—	— 5 1
Pavia	nebbioso	—	2 3	— 2 6
Milano	coperto	—	2 6	— 2 2
Sondrio	1[4 coperto	—	2 8	— 4 0
Bergamo	1[2 coperto	—	3 5	— 3 5
Brescia	3[4 coperto	—	6 8	— 3 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	1[2 coperto	—	5 4	— 4 2
Verona	1[4 coperto	—	6 0	0 9
Belluno	—	—	—	—
Udine	coperto	—	2 4	— 3 2
Treviso	coperto	—	2 0	0 0
Venezia	coperto	calmo	3 1	— 0 1
Padova	coperto	—	3 0	— 0 4
Rovigo	coperto	—	2 2	— 2 3
Piacenza	nebbioso	—	2 2	— 5 5
Parma	coperto	—	3 0	— 2 7
Reggio Emilia	coperto	—	3 8	— 1 7
Modena	1[2 coperto	—	3 5	— 1 8
Ferrara	1[4 coperto	—	3 6	— 2 2
Bologna	coperto	—	4 4	— 2 3
Ravenna	nevica	—	6 1	—
Forlì	nebbioso	—	3 2	— 2 2
Pesaro	nevica	mosso	4 2	— 0 1
Ancona	coperto	agitato	7 0	2 8
Urbino	nevica	—	2 7	— 1 8
Macerata	nevica	—	5 4	0 3
Ascoli Piceno	coperto	—	6 0	2 0
Perugia	nebbioso	—	3 8	— 0 8
Camerino	coperto	—	3 5	0 2
Pisa	1[2 coperto	—	9 4	1 2
Livorno	coperto	legg. mosso	9 0	3 5
Firenze	coperto	—	6 8	1 4
Arezzo	coperto	—	5 6	— 0 4
Siena	coperto	—	4 4	0 1
Grosseto	3[4 coperto	—	9 4	5 4
Roma	coperto	—	9 0	5 0
Teramo	coperto	—	7 2	1 4
Chieti	piovoso	—	6 8	— 2 8
Aquila	coperto	—	4 2	— 0 2
Agnone	nevica	—	6 1	— 0 2
Foggia	coperto	—	8 5	2 7
Bari	coperto	calmo	9 0	4 1
Lecce	3[4 coperto	—	10 6	4 0
Caserta	piovoso	—	9 8	4 4
Napoli	piovoso	agitato	9 2	6 6
Benevento	coperto	—	9 4	3 9
Avellino	coperto	—	7 9	2 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	4 2	0 0
Cosenza	piovoso	—	9 4	1 2
Tiriolo	piovoso	—	7 0	— 3 0
Reggio Calabria	3[4 coperto	calmo	14 0	9 0
Trapani	coperto	agitato	15 6	8 9
Palermo	piovoso	mosso	16 5	6 1
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	14 0	8 0
Caltanissetta	sereno	—	12 3	3 0
Messina	coperto	legg. mosso	13 6	8 5
Catania	1[4 coperto	legg. mosso	10 8	6 1
Siracusa	1[4 coperto	legg. mosso	13 3	6 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	12 0	6 0
Sassari	3,4 coperto	—	9 3	3 0

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 dicembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1[4 coperto	legg. mosso	13 2	— 0 4
Genova	1[4 coperto	calmo	9 0	2 5
Massa Carrara	3[4 coperto	mosso	9 0	2 2
Cuneo	1[4 coperto	—	6 2	— 2 6
Torino	3[4 coperto	—	0 2	— 7 0
Alessandria	nebbioso	—	0 8	— 5 4
Novara	nebbioso	—	2 6	— 5 2
Domodossola	coperto	—	6 2	— 7 4
Pavia	—	—	—	—
Milano	nebbioso	—	0 8	— 5 2
Sondrio	1[2 coperto	—	1 0	— 4 2
Bergamo	1[2 coperto	—	1 5	— 4 0
Brescia	nebbioso	—	4 0	— 6 3
Cremona	—	—	—	—
Mantova	caligine	—	5 0	— 2 0
Verona	nebbioso	—	5 7	— 3 2
Belluno	1[4 coperto	—	— 1 2	— 7 2
Udine	1[4 coperto	—	3 6	— 3 2
Treviso	1[4 coperto	—	2 0	— 1 0
Venezia	1[4 coperto	calmo	3 0	— 2 2
Padova	sereno	—	3 6	— 1 3
Rovigo	nebbioso	—	2 8	— 3 0
Piacenza	nebbioso	—	0 0	— 4 6
Parma	nebbioso	—	1 7	— 3 3
Reggio Emilia	nebbioso	—	1 7	— 3 4
Modena	coperto	—	1 4	— 2 3
Ferrara	3[4 coperto	—	1 3	— 2 6
Bologna	coperto	—	0 6	— 4 9
Ravenna	coperto	—	3 1	— 3 6
Forlì	nevica	—	3 2	— 2 2
Pesaro	nevica	mosso	3 5	— 0 6
Ancona	piovoso	mosso	5 6	1 8
Urbino	nevica	—	2 7	— 2 0
Macerata	3[4 coperto	—	3 7	— 1 2
Ascoli Piceno	3[4 coperto	—	7 0	2 0
Perugia	coperto	—	3 9	— 2 2
Camerino	coperto	—	2 8	— 2 7
Pisa	3[4 coperto	—	12 6	— 1 2
Livorno	coperto	calmo	10 0	0 0
Firenze	coperto	—	6 4	0 8
Arezzo	coperto	—	3 4	— 0 6
Siena	coperto	—	3 5	— 0 2
Grosseto	1[4 coperto	—	10 1	— 0 3
Roma	coperto	—	10 2	1 8
Teramo	1[4 coperto	—	7 0	— 0 2
Chieti	nevica	—	8 0	— 4 0
Aquila	1[4 coperto	—	3 0	— 2 0
Agnone	1[2 coperto	—	4 7	— 1 4
Foggia	coperto	—	11 5	4 0
Bari	coperto	legg. mosso	12 0	6 7
Lecce	coperto	—	12 0	6 0
Caserta	piovoso	—	9 0	4 7
Napoli	piovoso	legg. mosso	9 6	5 7
Benevento	piovoso	—	9 8	3 1
Avellino	coperto	—	7 0	1 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nevica	—	4 5	0 0
Cosenza	piovoso	—	10 2	2 0
Tiriolo	piovoso	—	6 8	— 4 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 2	8 0
Trapani	piovoso	molto agitato	14 2	10 9
Palermo	piovoso	molto agitato	15 6	8 3
Porto Empedocle	3[4 coperto	molto agitato	14 6	9 0
Caltanissetta	piovoso	—	12 0	2 6
Messina	coperto	mosso	14 2	7 8
Catania	piovoso	calmo	11 2	7 3
Siracusa	1[4 coperto	calmo	13 3	7 3
Cagliari	coperto	legg. mosso	13 1	5 0
Sassari	3[4 coperto	—	10 1	3 3

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 dicembre 1894

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida	90,30 ex	— —		92,65 67 1[2	— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	92,27 1[2	92 27 1[2			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	92,3?	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25	92,80	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			55 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			99 —
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			105 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			438 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			430 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			385 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			486 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1[2 0[0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			646 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			483 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			773 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			850 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			23 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			15 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			102 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			717 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1148 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	149		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —	16		— —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			52 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			168 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			276 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			175 — 2)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 50
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —		50	— —

1) ex coup L. 2,028 — 2) ex coup L. 2

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			78 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			425 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			230 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			100 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	105 93 3/4	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi	Chèque	106,65 60 55 50	— —	106 35	106 47 1/2	106 42 1/2	— —	106 40
2	Londra	90 giorni	— — (47 1/2	26 62 1/2	26 61	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 77	— —	— —	26 79	26 79	— —	26 80
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	131 25	131 35	— —	131 25

Risposta dei premi . . 28 dicembre
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 dicembre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1894

Rendita 5 %	92 35	Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	167 —
detta 3 %	55 50	» » Molini Mag. Gen.	55 —
Prestito Rothschild 5 %	105 —	» » Immobiliare	22 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	434 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —	» » Min. Antimonio	— —
» » » B. Nazion.	489 —	» » Mat. Laterizi	15 —
» » » »	487 —	» » Navig. Gen. Ital.	280 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	650 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Mediterranee	494 —	» » Piccola Borsa	175 —
» Banca Nazionale	770 —	» » Caoutchouc	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Generale	28 —	» » Risanamento	28 —
» Banco di Roma	150 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	— —	» » Fondiaria Incendio.	78 —
» Soc. Industriale	15 —	» » » Vita	217 —
» » Cred. Mobiliare	102 —	» Ferr. Sarde	298 —
» » Gas	720 —	Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	230 —
» » Acqua Marcia	1130 —	» » » 4 %	100 —
» » Condotte d'acqua	145 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Gen. Illuminazione	235 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	435 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

29 dicembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 30
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 90 30
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 55 —
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 53 80

Il Presidente
F. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fusino Raffaele.